



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. N. 3243

All.



Lì, 11 dicembre 2006

**Al Provveditorato Regionale A.P.
MILANO**

e p.c.

**Alla Direzione della
Casa Circondariale di
BERGAMO**

**Al Coordinatore Provinciale
UIL PA Penitenziari
BERGAMO**

OGGETTO: servizio nucleo traduzioni e piantonamenti Bergamo -

In data 7 dicembre 2006 presso la casa circondariale di Bergamo si è svolta una riunione sindacale nel corso della quale, tra gli altri argomenti, è stata affrontata la situazione del nucleo traduzioni e piantonamenti.

Al riguardo la UIL ha sollevato perplessità circa l'attuale gestione amministrativa e operativa del servizio piantonamenti, chiedendo che fosse affidato appunto al nucleo traduzioni e piantonamenti e non lasciato alla competenza della sorveglianza generale.

Abbiamo eccepito, inoltre, sul fatto che al di là delle valutazioni soggettive di ognuno quel servizio rientra nell'ambito di competenza dei NTP, così come previsto dall'attuale modello organizzativo e, quindi, non può che essere affidato loro.

Il Direttore dell'istituto ha opposto il proprio dissenso sostenendo che l'attuale organico non consente l'attribuzione al NTP di tale "competenza", poiché in caso contrario è necessaria un'integrazione di almeno 10 unità provenienti dal servizio a turno.

A nulla sono valsi i tentativi di spiegare che in verità, nell'impiego del personale sostanzialmente non cambia nulla, anzi la soluzione proposta dalla UIL, in occasione di piantonamenti in luogo esterno di cura, in realtà consente di razionalizzare la gestione del servizio distribuendo i turni disagiati in maniera più equa.

L'organico del NTP, infatti, viene integrato più o meno tutti i giorni da personale proveniente dal servizio a turno e, quindi, utilizzare lo stesso metodo in occasione dei piantonamenti non può apparire un'utopia. In altre parole riteniamo che in occasione dei piantonamenti il personale proveniente dal servizio a turno può essere integrato nel nucleo per la durata della necessità e di conseguenza i turni del piantonamento, soprattutto quelli più disagiati (serali – notturni – festivi), distribuiti equamente tra tutto il personale (NTP e proveniente dal servizio a turno).

E' evidente, quindi, che l'impiego di personale è il medesimo, ma la distribuzione dei disagi è più equa.

Nel corso della riunione, infine, è stata segnalata l'esigenza di dotare il personale in servizio di piantonamento di un telefono cellulare tra quelli in dotazione al NTP, in modo tale da consentire la comunicazione da e per l'istituto attualmente incerta.

./.

Il Direttore ha riferito che i telefoni cellulari in dotazione sono stati assegnati e destinati esclusivamente al servizio traduzioni e, quindi, non possono essere destinati ai piantonamenti.

Al contrario noi riteniamo che tale utilizzo non solo sia consentito ma addirittura opportuno dato che gli attuali sistemi di comunicazione risultano inefficaci.

Premesso quanto sopra, per le ragioni testé citate ma, soprattutto, nel rispetto delle disposizioni previste dal modello organizzativo si chiede di intercedere presso il Direttore della casa circondariale di Bergamo, affinché il servizio in questione venga attribuito alla competenza del NTP.

Di conseguenza si voglia, inoltre, diramare le opportune direttive affinché le apparecchiature in dotazione al nucleo e non solo i telefoni cellulari, siano utilizzate per tutti i servizi nell'ambito di competenza e, quindi, anche nei piantonamenti.

Nell'attesa di riscontro porgo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso

